



“Monuments men” al Beneventano

Conferenza. Il collettivo Badia Lost & Found e Italia Nostra di Lentini hanno raccontato 44 mesi di esperienza sul patrimonio culturale

EVENTI E CONVEGNI — antichi di Lentini, il quartiere Badia, da cui appunto “Badia Lost & Found”, ovvero “perso e ritrovato”.

 **Ospite d'eccezione Alessandro Cecchi Paone, giornalista, autore e conduttore**

Trentamila visite, ottocento laboratori didattici, duecento mostre, centocinquanta tra conferenze e seminari, due progetti nel segno del recupero e della valorizzazione del patrimonio culturale, otto tesi di laurea sul modello virtuoso di gestione dell'immobile. Sono alcuni dei numeri snocciolati domenica sera a palazzo Beneventano nel corso della conferenza dal titolo “Monuments men” durante la quale il collettivo “Badia Lost & Found” e Italia Nostra di Lentini hanno raccontato “44 mesi di esperienza sul patrimonio culturale”. Ovvero i 44 mesi durante i quali – fedeli al motto “amare non è possedere ma prendersi cura” – tanti giovani e meno giovani, con l'entusiastico sostegno della comunità, si sono presi cura di palazzo Beneventano.

Un tempo monumentale dimora di una delle casate più illustri dell'isola, scrigno di storia e di tesori, nel 2016 riconsegnato alla città al termine di un lungo intervento di restauro eseguito dopo decenni di abbandono, palazzo Beneventano è oggi un “contenitore” di eventi culturali di grande pregio, ma anche fulcro e base operativa di un processo di rigenerazione urbana, attraverso la street art e non solo, di uno dei quartieri più

realizzato a palazzo Beneventano in poco più di tre anni e hanno raccontato le loro esperienze. Che sono le esperienze di quanti, uomini e donne, giovani e non, si prendono cura del patrimonio culturale, lo “animano” e

lo rigenerano, con impegno, amore, entusiasmo, dedizione, al Sud come al Nord. Le esperienze, cioè, dei “monuments men”. Il titolo della conferenza, infatti, richiama il film del

2014 con George Clooney che racconta la storia di un gruppo di esperti d'arte e curatori di musei arruolati nelle forze armate anglo-americane, durante la seconda guerra mondiale, con il compito di recuperare e mettere in salvo le opere trafugate dai tedeschi nei Paesi europei invasi. Dopo gli interventi di Cristina Pulvirenti e Giorgio Franco di “Badia Lost & Found” e Italia Nostra e i saluti dell'assessore ai Beni culturali di Lentini Rita Brancato e del sindaco di Carlentini Giuseppe Stefio, hanno portato le loro testimonianze la presidente nazionale di Italia Nostra Mariarita



► 5 novembre 2019 - Edizione Siracusa

Signorini in collegamento skype (il presidente regionale Leandro Janni ha inviato una lettera), Elisa Bonacini di izi.Travel Sicilia, Marianna Marcucci di Invasioni Digitali, Sara Bersani di CityMap Catania, Bernadette Lo Bianco di Sicilia Turismo per Tutti, il direttore del Distretto turistico Sud Est Fabio Granata e il funzionario dell'assessorato regionale al Turismo Maurizio Auteri. Durante la serata il maestro Onofrio La Leggia ha donato al palazzo una scultura raffigurante il senatore Giuseppe Luigi Beneventano.

SILVIO BRECI



IN VIDEO

Le testimonianze di Franco Milella, Francesco Mannino Emanuela Presciani



In alto la conferenza; sopra Onofrio La Leggia e Alessandro Cecchi Paone



► 5 novembre 2019 - Edizione Siracusa

